

Erika Maffei

Notturmo d'ombra
(sentieri d'ombra)

Prefazione di Ubaldo Giacomucci

2003

Edizioni Tracce Pescara

PREFAZIONE

Erika Maffei propone al lettore una silloge di poesie di grande maturità stilistica e formale, che nell'equilibrio tra allegoria e simbolo, tra densità metaforica del testo ed estrema sintesi dell'espressione, delinea un percorso molto significativo nell'ambito della ricerca poetica contemporanea. Se occorre sottolineare che tra le poetiche di riferimento spiccano l'ermetismo e l'orfismo (in particolare da un lato Giuseppe Ungaretti e dall'altro Dino Campana), è anche da evidenziare che l'Autrice cerca di andare oltre la tradizione della grande poesia italiana del Novecento (il cui fondamentale apporto alla ricerca poetica europea e mondiale è comunque in parte ancora da valorizzare), per tessere un proprio personale tessuto stilistico, i cui risultati di originalità possiamo riconoscere ed apprezzare in questa prima raccolta pubblicata in volume.

Proprio il processo di riduzione del testo ad una sintesi estrema conduce ad esiti particolarmente suggestivi, a immagini surreali e a simboli folgoranti, intensi nel loro nitore formale.

Questa personale ricerca di stile e di linguaggio, necessaria per raggiungere una dimensione espressiva e significativa, viene condotta dall'Autrice probabilmente con la piena consapevolezza che la sintesi è uno degli aspetti più importanti della poesia contemporanea, e che ad essa vanno ricondotti anche gli aspetti metrici. Pertanto il ritmo è sempre serrato, anche se la versificazione è a volte impostata su versi regolati, altre volte sul verso sintattico breve, altre volte ancora su versi perentori.

Per quanto attiene ai contenuti, in questo testo l'Autrice affronta i temi esistenziali e la grande, inesauribile tematica dei rapporti interpersonali, ma naturalmente spetta al lettore interpretare il testo in modo opportuno ed attraversare ermeneuticamente i simboli che gli vengono offerti. Personalmente ritengo che grazie anche alla forza espressiva si riscopre in primo piano l'emozione e la tensione dei sentimenti. Pertanto l'amore è forse il tema prevalente, che l'Autrice esprime in forma lirica minimale, ma a tratti anche espressionista, con un tono sommesso e allusivo.

Ubaldo Giacomucci

Erika Maffei è nata a Castelnovo ne' Monti (RE) il 18/03/1974. Vive a Pescara. È laureata in giurisprudenza. È impegnata in studi di carattere giuridico. Questa è la sua opera prima.